



Documento conclusivo della Conferenza di Organizzazione dell'Auser Roma, 16 e 17 aprile 2015

Premessa

La Conferenza di Organizzazione dell'Auser, tenuta a Roma, nei giorni 16 e 17 aprile del 2015, è stata l'occasione per dibattere le diverse opzioni ed assumere decisioni in grado di rendere la macchina operativa dell'Associazione e l'insieme delle regole che ne governano il funzionamento rispondenti ai cambiamenti che intervengono nel contesto sociale, economico, legislativo e politico in cui l'Auser si trova ad operare.

L'Auser è impegnata a innovare il suo modo di "fare squadra" e a implementare un "sistema a rete", i cui punti di connessione siano capaci di dialogare, collaborare, scambiare informazioni e competenze, siano non casuali o determinati dalla spontaneità, ma progettati, strutturati, regolati nei rapporti e nell'attribuzione di funzioni e responsabilità. Con le scelte assunte dalla Conferenza di Organizzazione si intende rendere l'azione dell'Auser più rispondente alle esigenze della società che cambia, più flessibile ed adattabile ai contesti territoriali, più coerente con l'attività di sostegno al benessere degli associati, degli anziani e dei cittadini. Allo stesso tempo, si vuole costruire un'Associazione più determinata nella definizione dei processi decisionali, nelle assunzioni di responsabilità, nella predisposizione delle strategie e del coordinamento da parte del gruppo dirigente.

Sulle tematiche affrontate dalla relazione introduttiva e dal dibattito sono stati assunti orientamenti e individuate soluzioni, che sono il frutto di un'ampia e partecipata discussione nei gruppi di lavoro preparatori, nel Comitato direttivo e nei lavori della Conferenza stessa, nella quale si è misurato e raccolto il consenso sulla definizione delle scelte di intervento e sugli obiettivi da raggiungere per rendere l'Associazione più pronta ed attrezzata ai compiti che l'attendono.

1. Allargare e rafforzare l'insediamento dell'Auser nel territorio

L'Auser ha una rete diffusa e capillare di strutture e affiliate nel territorio, laddove le persone vivono e manifestano le loro istanze ed i loro bisogni. Oggi è al livello territoriale che vengono adottate le decisioni di politica economica e sociale che grande influenza hanno sulla vita delle donne e degli uomini. L'Auser conferma con determinazione la scelta del territorio come il luogo della sua azione; luogo dal quale entrare in contatto con i bisogni delle persone, con i contenuti della contrattazione sociale territoriale; promuovere relazioni fra i volontari e i cittadini, stabilire collaborazioni con le associazioni del territorio, a partire dai Forum del Terzo settore e dai Centri di servizio del volontariato, e inoltre sviluppare relazioni con le Autorità locali. Il territorio assume maggior rilevanza anche a fronte del dibattito in atto nel paese sul welfare generativo, rispetto al quale Auser può dare il suo contributo per migliorare la qualità della vita delle persone.

I volontari sono i protagonisti delle nostre attività nel territorio. Essi devono essere valorizzati creando occasioni di coinvolgimento e di partecipazione alle decisioni organi

dirigenti territoriali dell'Auser. I due Protocolli d'intesa dell'Auser con la Cgil e dell'Auser con lo Spi-Cgil nascono dalla volontà di rilanciare il reciproco insediamento, costruendo percorsi comuni per dare risposte ai bisogni delle persone nel contesto in cui vivono.

La Conferenza di Organizzazione propone di realizzare la mappatura di tutte gli insediamenti Auser sul territorio (sedi, sportelli, recapiti) e la costituzione, presso il Dipartimento Organizzazione Nazionale, di una Banca Dati che dovrà contenere i servizi attivi, i nomi dei responsabili delle strutture e delle affiliate, gli indirizzi telefonici e e-mail delle sedi. E' strategico investire sulla riconoscibilità delle sedi, attraverso l'uso di targhe omogenee, la diffusione della rinnovata immagine e la pubblicazione sul sito nazionale dell'elenco di tutte le sedi Auser.

2. Ottimizzare l'impegno dell'Auser in Europa e nella solidarietà internazionale.

La crisi mondiale sta determinando un'incidenza significativa delle dinamiche internazionali ed europee sulla politica nazionale, in particolare sulle politiche sociali. Per questa ragione l'Auser è impegnata nella rete europea del Terzo settore (Solidar) che opera per dar voce alle istanze della società civile nelle politiche dell'Unione Europea. A parere della Conferenza occorre incrementare il nostro impegno nell'ambito delle attività internazionali partendo dalla valorizzazione di tutti coloro che a livello territoriale, regionale e nazionale operano negli aiuti umanitari, nei progetti di solidarietà internazionale ed in quelli con le associazioni del Terzo settore in Europa. È necessario dare vita ad un coordinamento strutturato per dare maggiore visibilità e strumenti ai nostri dirigenti e massimizzare gli investimenti di risorse politiche ed economiche nell'ambito delle reti Europee ed internazionali. In questo senso è opportuno coordinare le attività progettuali e formative.

3 Diffondere e socializzare il sistema comunicativo dell'Auser

E' necessario che tutte le strutture implementino e diffondano l'uso degli strumenti innovativi di comunicazione dei quali l'Auser nazionale si è dotata al fine di valorizzare e rafforzare l'azione dell'Associazione nel suo complesso. L'obiettivo è raggiungere in modo diretto o attraverso le strutture di base il singolo socio e innovare nel profondo la cultura della comunicazione all'interno dell'Auser e verso l'esterno partendo dalla considerazione che i soci, le socie, i volontari e le volontarie sono la nostra prima risorsa comunicativa..

L'Auser Nazionale ha investito risorse e capacità nello sviluppo di progetti di comunicazione interna ed esterna all'Associazione. Il sistema di comunicazione funziona ma può essere più efficace se si svilupperanno sinergie ai diversi livelli. L'Ufficio stampa garantisce la presenza costante e quotidiana dell'informazione Auser. La nostra comunicazione non si ferma al rapporto con i media tradizionali, utilizza strumenti diretti per raggiungere la platea eterogena dei cittadini e andare incontro alle loro differenti esigenze. In tale contesto, l'Auser ha consolidato l'esperienza della comunicazione via web e darà una nuova veste al proprio sito nazionale. Il nuovo sito risponderà a criteri di usabilità e accessibilità, offrendo agli utenti, oltre ad una rinnovata immagine e ad una impostazione grafica semplice ed accogliente, la possibilità di usufruire delle potenzialità della rete: interazione, multimedialità e condivisione. Il video presentato alla Conferenza di Organizzazione è stato realizzato per essere trasmesso dalle TV nazionali e locali, far conoscere l'Auser e il valore della sua identità a un vasto pubblico.

L'Auser è presente sui principali social network: Facebook, Twitter. È necessario sfruttare al meglio le potenzialità offerte dagli strumenti di comunicazione attivi a tutti i livelli della nostra Associazione per raggiungere soci, cittadini e interlocutori in modo da accrescere la visibilità e l'informazione sull'Auser.

4. Valorizzare gli strumenti di cui l'Auser dispone

Attraverso l'implementazione dell'Applicativo Unico vanno costruite, a livello organizzativo centrale, regionale e locale le Banche Dati all'interno delle quali dovranno essere messi in evidenza: la tenuta dei conti, l'anagrafe dei soci, le attività, i dati di coloro che operano per la realizzazione dei servizi, la distribuzione delle sedi. L'Applicativo Unico è anche funzionale alla pubblicazione, su base annua, del Bilancio Sociale Auser. Per migliorare il flusso delle informazioni e la pianificazione della formazione, va costruita e gestita una Banca Dati di tutti coloro che operano in ruoli di responsabilità in ogni articolazione dell'Auser. Occorre ridare slancio e garantire il rinnovato impegno di tutta l'Associazione per rilanciare il tesseramento che deve essere unico e non divisibile in dodicesimi.

Per i dirigenti e i volontari va realizzato un "progetto di formazione Auser" con l'obiettivo di accrescere le competenze e rafforzare il senso dell'identità. Si può cominciare dalla condivisione delle esperienze delle Strutture, ma si dovrà elaborare un piano di fattibilità al fine di individuare le strutture ricettive, fare una ricognizione dei fabbisogni formativi, elaborare piani e progetti da sperimentare. Occorre mettere in rete la capacità di studio e le competenze nell'ambito della progettazione sociale per costituire un fattore comune di conoscenza, capacità di analisi, opportunità culturale per l'intera Associazione.

La Conferenza di Organizzazione impegna la struttura nazionale a predisporre il Codice Etico dell'Auser definendo così anche alcune fondamentali regole relative ai comportamenti individuali.

Su questi temi la Conferenza decide attraverso le necessarie delibere regolamentari.

5 Perseguire l'efficace utilizzo delle risorse economiche

In un sistema complesso e articolato com'è l'Auser, caratterizzato da tanti livelli di gestione economico-finanziaria, dotati di autonomia gestionale, da diversi canali di provenienza delle risorse, da numerosi centri di spesa, l'utilizzo efficace delle risorse economiche è una questione strategica in merito alla quale vanno definite e condivise le regole che devono presidiare la problematica.

Occorre perseguire la trasparenza e la conoscenza diffusa delle risorse economiche che affluiscono all'Associazione attraverso: il tesseramento, la raccolta fondi, il 5 per mille, le donazioni liberali, le attività, le convenzioni, la progettazione. In questa operazione vanno direttamente impegnate le strutture ed i livelli orizzontali, anche per assicurare la reale trasparenza delle entrate finanziarie, alla quale si deve affiancare l'esame del come le risorse sono impiegate, rispettando l'autonomia dei diversi soggetti, ma verificando la coerenza con le finalità sociali e identitarie. Ogni livello dell'Associazione deve prestare molta attenzione e scrupolo nell'uso delle risorse economiche e nella tenuta delle scritture contabili specialmente quando esse sono di provenienza pubblica.

L'Auser deve impegnarsi a far affluire un quantitativo maggiore di risorse sul territorio, salvo il fatto che a questo livello vanno posti maggiore attenzione ed impegno per cogliere

tutte le opportunità per il reperimento di risorse economiche, a partire da campagne per la raccolta del cinque per mille. È opportuno avviare un ragionamento circa la definizione, per l'immediato ed in prospettiva, di quale parte delle risorse finanziarie debba essere destinata al sostegno dell'articolazione, per la programmazione degli impegni e dell'azione svolta da tutti i livelli della struttura in un confronto aperto e partecipato, che punti a valorizzare l'Auser come Associazione unica nazionale.

Complessivamente, dobbiamo operare per realizzare un modello organizzativo che si alleggerisce al vertice in favore delle strutture territoriali. Le risorse economiche che sul territorio affluiscono devono essere utilizzate per garantire la rete delle presenze Auser nei Comuni, per finanziare le attività rivolte al benessere delle persone, per praticare politiche di solidarietà e di proselitismo.

La Conferenza di organizzazione ribadisce la scelta della raccolta fondi attraverso il 5 per mille con un unico codice fiscale nazionale; questo principio verrà sancito da una apposita delibera statutaria. Per chiarezza e coerenza interna al sistema Auser, ma anche per trasparenza rispetto all'opinione pubblica, i bilanci di ogni livello dell'Associazione devono essere resi pubblici e devono essere sottoposti a verifica; inoltre va avviato un percorso di certificazione degli stessi a partire dalla struttura nazionale e da quelle più complesse. A tal fine la Conferenza decide, attraverso una delibera statutaria, di costituire il Sistema Ispettivo Regionale. Si persegue, anche così, l'obiettivo della credibilità dell'azione dell'Auser, dell'intellegibilità e della trasparenza nei confronti degli iscritti, degli interlocutori istituzionali e sociali e dell'intera collettività.

6. L'Organizzazione sul territorio

La Conferenza di Organizzazione condivide l'impostazione del documento di apertura che parte da un concetto identitario: "l'Auser è un'unica grande Associazione" e ribadisce che:

- L'unicità dell'Associazione è garantita innanzitutto dall'unicità del tesseramento; ogni nostro associato è iscritto all'Auser che è un'associazione nazionale.
- L'Auser è iscritta ai registri di volontariato e di promozione sociale, si articola su tre livelli di direzione e coordinamento, definiti "strutture": nazionale, regionale, comprensoriale. Questi ultimi potranno essere ridefiniti anche in relazione ai cambiamenti istituzionali in corso. Ad essi compete il coordinamento del sistema associativo che, per scelta nazionale, rimane unico.
- Le Associazioni di base restano distinte, in quanto non svolgono attività di coordinamento, ma attività operative. Esse sono strutture affiliate di Auser volontariato o di Auser Insieme (APS), secondo una scelta motivata dal loro specifico tipo di attività.
- I livelli di direzione non si fermano a quello regionale e, dove i comprensori non sono presenti, la Conferenza impegna le strutture regionali a promuovere ambiti di direzione anche con la necessaria gradualità o/e favorendo il coordinamento delle associazioni di base zonali e delle aree metropolitane.

Conclusioni

La Conferenza d'Organizzazione decide di formulare delle delibere statutarie e regolamentari che vengono assunte integralmente da questo documento.

Le questioni che la Conferenza di Organizzazione ha messo al centro dei propri lavori e su cui ha assunto orientamenti hanno richiesto un grande sforzo collettivo di tutta l'Auser, per misurare la condivisione ampia e partecipata delle scelte da adottare. Nella storia e nella tradizione dell'Auser soltanto l'adesione agli obiettivi e la condivisione delle strategie da parte del gruppo dirigente più ampio, rende effettivamente perseguibile il cambiamento.

La Conferenza di Organizzazione ha assunto precisi orientamenti su tutti i temi illustrati nel documento di apertura, una parte di questi li ha tradotti in prassi politico-organizzativa attraverso Delibere di norme statutarie o regolamentari di livello nazionale.

La Conferenza di Organizzazione impegna il Comitato Direttivo nazionale a costituire un Gruppo Tecnico Nazionale per definire delibere regolamentari vincolanti, da portare all'approvazione della prossima Assemblea Nazionale su temi quali: le modalità di rimborso spese, la gestione dell'accompagnamento protetto, la stipula delle convenzioni, il turismo sociale e la connessa questione della Partita Iva, il tesseramento, il ruolo dei centri regolatori e l'elezione delle presidenze.

Sarà il massimo organo deliberante del prossimo Congresso Nazionale a completare questo lavoro sulla base delle indicazioni emerse dalla Conferenza di Organizzazione, da quanto emergerà dalla legge di riforma del Terzo Settore e dalla realizzazione delle scelte compiute nella nostra Conferenza.

Dopo la Conferenza di Organizzazione si dovranno tenere le Conferenze di Organizzazione di tutte le Strutture e dei livelli regionali orizzontali dell'Auser, che dovranno mettere al centro del dibattito gli stessi temi affrontati in questa assise nazionale e l'adozione delle regole e degli orientamenti politico-organizzativi che la Conferenza nazionale ha definito. A partire dalle Conferenze regionali e territoriali si dovrà dare concretezza alle scelte che attuano la riforma organizzativa dell'Auser. Le strutture che hanno anticipato questo percorso dovranno verificarne l'adeguatezza nel primo Comitato Direttivo utile e agire di conseguenza. Si apre ora un percorso che deve vedere il dispiegamento, nell'intera Associazione delle riforme organizzative dibattute, condivise, decise, in modo che, all'appuntamento congressuale del 2017, la "rinnovata" Auser giungerà con obiettivi in parte conseguiti, come sempre pronta e adeguata alla società che cambia e con un'attività sociale orientata al benessere non solo dei nostri soci, ma di tutte le donne e gli uomini.

APPROVATO ALL'UNANIMITA' DALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI SOCI
DEL 16-17 APRILE 2015